

Fondo For.te., primo forum sulla formazione continua

di Matteo Merlo

Ha preso il via la prima edizione del **Forum sulla Formazione Continua** organizzato da Fondo For.Te. Due giornate, ieri e oggi, dedicate ai temi economico-sociali di grande attualità e al ruolo centrale che la **formazione continua** assume, per lo sviluppo del sistema delle imprese italiane, per l'occupazione di qualità e la ripartenza del Paese.

«A distanza di 20 anni dalla nostra nascita, abbiamo pensato ad un evento non autocelebrativo, bensì ad un appuntamento significativo, carico di contenuti e testimonianze per fare un bilancio ed offrire una panoramica completa dello stato della **formazione continua** nel nostro Paese», ha sottolineato **Paolo Arena**, presidente di Fondo For.Te. «Un contributo per fronteggiare un momento tragico, quello del lavoro e dell'economia in generale, che dura ormai da anni, con ripercussioni drammatiche a livello Europeo e in particolare in Italia».

Nato con la finalità di realizzare una piattaforma di dialogo, attraverso un confronto diretto con gli esperti, le parti sociali e i rappresentanti delle Istituzioni, il primo **Forum sulla Formazione Continua** riporterà al centro del dibattito l'esperienza dei fondi interprofessionali tra politiche attive e relazioni sindacali, proporrà analisi di scenario puntuali e soluzioni più inclusive, tenendo conto dei cambiamenti del mondo del lavoro e per far fronte alle esigenze di una platea di fruitori sempre più ampia.

In un mercato del lavoro in costante trasformazione, il tema della **formazione continua** diventa sempre più centrale. Proprio partendo da un bilancio "politico" di una esperienza ventennale dei fondi e con una visione futura, il Forum intende avviare un percorso per ripensare all'azione dei fondi stessi, in una logica di relazioni sindacali e nel quadro delle politiche definite dai contratti collettivi nazionali dei settori di riferimento. In tale contesto, nel corso dell'evento, verrà trattato il tema dell'evoluzione della formazione del futuro. Una formazione che richiede l'analisi di tre ambiti connessi tra loro: il futuro dei contenuti formativi, l'utilizzo dei nuovi strumenti e metodi didattici con l'ausilio delle tecnologie digitali, la visione di sistema basata su un apprendimento continuo delle persone.

«Si sente spesso parlare della centralità della formazione in generale e in particolare di quella continua, ma nei fatti, i Governi e più in generale la politica, sottovalutano l'impatto del mancato investimento in formazione. Basti pensare all'esiguità delle risorse destinate nel tempo nel bilancio nazionale ai settori dell'istruzione, della formazione e della ricerca», ha evidenziato ancora il presidente di Fondo For.Te., **Paolo Arena**. (riproduzione riservata)

